



# GILDA DEGLI INSEGNANTI DI VENEZIA FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

Cannaregio 472, 30121 Venezia tel. 0417790457, tel/fax: 0418620773, cell. 3881638560 - Ve-Mestre, Vicolo Fucini 14 30170  
tel/fax 041977878

e-mail: [info@gildavenezia.it](mailto:info@gildavenezia.it), [gildavenezia@virgilio.it](mailto:gildavenezia@virgilio.it) - sito web: <http://www.gildavenezia.it>

***Ai Dirigenti Scolastici delle Ist.Scolastiche della Prov. di Venezia***

***E p.c. All'USR Veneto Dott.ssa Miola***

***All'UST Venezia Dott. Martino***

Gentile Dirigente,

viste le numerose segnalazioni relative al presunto obbligo di introduzione del registro elettronico, ci permettiamo di segnalarLe che la norma (legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione con modifiche del d.l. 95 del 6 luglio 2012, commi 27- 32 dell'art.7, "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie") non può essere considerata esecutiva poiché manca il citato Piano del MIUR. La circolare del MIUR del 3/10/2012 del resto non impone alcun termine per l'introduzione del registro elettronico e lo stesso sottosegretario Toccafondi in data 7 agosto 2013 ha chiarito che non vi è nessun termine definito per la messa a regime del registro elettronico nelle scuole. Da ciò si evince che per l'a.s. 2013-14 l'adozione del registro elettronico è ancora facoltativa.

In ogni caso ricordiamo che la normativa non chiarisce i problemi relativi alla mancanza della forma digitale necessaria per la validazione giuridica delle comunicazioni digitate, i problemi relativi alla privacy, alle procedure di comunicazione dei voti alle "famiglie" (legittime, di fatto, con coniugi separati, con allievi maggiorenni..), ecc.

**Al fine di evitare spiacevoli contenziosi ci pare, inoltre, opportuno ricordare che per quanto riguarda la formazione dei docenti questa è un diritto, non un obbligo, che l'amministrazione deve cercare di garantire all'interno della programmazione annuale e dell'orario di lavoro, o con retribuzione aggiuntiva contrattata in RSU. Nessun lavoratore è tenuto a forme a prestazioni non retribuite oltre il proprio orario di lavoro (che ricordiamo per i docenti è dato dalle ore di insegnamento più le ore funzionali secondo il piano di attività deliberato dal collegio dei docenti).**

Infatti l'art. 29/1 del CCNL/2007 afferma: "L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi".

L'art. 28/4: "Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. ***Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7". Le ore per l'aggiornamento e formazione sono pertanto attività funzionali alla prestazione di insegnamento che rientrano nelle attività riferite al collegio dei docenti fino a 40 ore annue. Qualsiasi attività eccedente può pertanto essere rifiutata dal lavoratore e, se comunicata come generico "obbligo di servizio", determina precise responsabilità a carico dell'amministrazione e del Dirigente.***

Venezia, 21 ottobre 2013

Gilda degli insegnanti della Provincia di Venezia